



RASSEGNA STAMPA ON-LINE

30 luglio 2014

IR Top: presentato lo studio sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana

La Rassegna Stampa comprende:

Reuters	30 07 2014
Radiocor	30 07 2014
MF – Dow Jones	30 07 2014
Corriere della Sera	30 07 2014
Professione Finanza	30 07 2014
Finanza.com	30 07 2014
Finanza.com	30 07 2014
Finanzaoperativa	30 07 2014
Soldionline	30 07 2014
Affari Italiani	30 07 2014
La mia finanza	30 07 2014
AIM News	30 07 2014
Agenzia Parlamentare	30 07 2014
Borse.it	30 07 2014
Borsa Italiana	30 07 2014
TG Com 24	30 07 2014
Yahoo!	30 07 2014
Morningstar	30 07 2014
La Presse	30 07 2014
MSN	30 07 2014

DATA 30 luglio 2014**PERIODICITA' Online**

Aim Italia a quota 51 società, scambi in crescita ma ancora deboli

mercoledì 30 luglio 2014 17:20

[Stampa quest'articolo](#) | [Pagina singola](#)[\[-\] Testo \[+\]](#)

MILANO, 30 luglio (Reuters) - Il mercato Aim Italia ha raggiunto quota 51 società e una capitalizzazione pari a 1,8 miliardi, ma gli scambi, pur in crescita, restano limitati, così come l'impegno degli investitori istituzionali.

Secondo uno studio elaborato da Ir Top, da inizio anno sul mercato Aim Italia sono approdate 15 nuove aziende, tante quante le matricole di tutto il 2013, per una raccolta pari a 140 milioni (su un totale di 389 milioni).

"Ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 società sull'Aim Italia entro l'anno", spiega l'AD di Ir Top Anna Lambiase.

Nonostante le numerose matricole, la liquidità del mercato, pur in miglioramento, resta scarsa. Il controvalore medio giornaliero scambiato è salito a 45.164 euro dai 35.854 euro del 2013, spiega lo studio di Ir Top. Restano ancora frequenti i casi di società che non scambiano un'azione per intere sedute. La volatilità è invece scesa al 44% nel primo semestre 2014 dal 64% del 2013.

Nell'azionariato delle società Aim inoltre sono presenti 63 investitori istituzionali, di cui il 65% italiani, ma il loro contributo è ridotto: detengono infatti un investimento complessivo pari al 10% circa della capitalizzazione del mercato. Tra i più attivi ci sono Zenit sgr, Lemanik SA, Nextam Partners, Anima Sgr, Sella Gestioni Sgr e Arca Sgr.

Volendo tracciare un profilo della società quotata sull'Aim, la capitalizzazione media è pari a 37 milioni di euro, con il 26% delle società che capitalizza sotto i 10 milioni di euro.

Le aziende sono di dimensioni contenute anche in termini di fatturato, con il 35% delle società che ha ricavi sotto i 5 milioni di euro.

Solo 7 società hanno distribuito dividendi per l'esercizio 2013.

Per quanto riguarda le Ipo su questo mercato, si tratta in prevalenza di Ops e il flottante medio è pari al 24%. [Continua...](#)

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

BORSA: SU AIM RACCOLTI 140MLN NEI PRIMI 7 MESI 2014, QUASI QUANTO INTERO 2013

Osservatorio Ir Top (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 30 lug - L'Aim, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie aziende, ha raccolto 140 milioni di euro nei primi sette mesi dell'anno, quasi quanto nell'intero 2013 (158 milioni). E' quanto emerge dall'osservatorio sul mercato azionario per le pmi realizzato da Ir Top. Nello stesso periodo le quotazioni sono state 15 tante quante ne erano state realizzate durante tutto lo scorso anno, portando il numero complessivo a 51. La capitalizzazione totale del mercato Aim e' di 1,8 miliardi, pari a 37 milioni di media. La piu' grande e' Gala con i suoi 160 milioni seguita da Rosetti Marino (144 milioni) e Net Insurance (137 milioni). Nell'azionariato delle societa' dell'Aim sono presenti 63 investitori istituzionali di cui 41 italiani (65%) e 22 esteri (35%).

Complessivamente detengono un investimento complessivo pari a 179 milioni di euro pari al 10% della capitalizzazione complessiva. mau

--- Indici azionari Italia forniti da www.borsaitaliana.it

(RADIOCOR) 30-07-14 15:51:12 (0465) 5 NNNN

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

NEWS 30/07/2014 16:27

TUTTE LE NEWS HOME

MF DOW JONES

Finanza: Ir Top, +23% a/a fatturato aziende Aim Italia in 2013

MILANO (MF-D)--L'Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana che raduna una cinquantina di Pmi italiane ad alto potenziale di crescita, continua a sprizzare salute malgrado la lunga crisi economica in atto nel Paese.

E' quanto emerge da uno studio effettuato da Ir Top, che ha analizzato le principali caratteristiche di questo listino che si muove in evidente controtendenza: capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del Cda, adozione del Modello 231.

Complessivamente, sottolinea la ricerca, sono 51 le aziende quotate sull'Aim, per una raccolta complessiva giunta a 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi di quest'anno (piu' che raddoppiata rispetto ai 158 milioni dell'intero esercizio 2013) e si distinguono per elevata dinamicita' e rappresentativita' del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali, miglioramento della liquidita' e presenza di investitori esteri nel capitale.

La fotografia della societa' 'tipo' approdata all'Aim Italia e' quella di una piccola azienda caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore a 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta al di sotto di 5 milioni di euro.

Non di rado leader delle rispettive nicchie di mercato, in molti casi hanno scelto di sbarcare a piazza Affari per reperire risorse utili ad autofinanziare la propria crescita, o acquisendo concorrenti, oppure puntando all'internazionalizzazione. In questo senso, durante gli ultimi 7 mesi sull'Aim hanno potuto beneficiare di una liquidita' di mercato accresciuta e in una contestuale diminuzione della volatilita' al 44% (era al 64% nel 2013). Inoltre, il controvalore medio giornaliero degli scambi e' cresciuto a 45.164 euro, rispetto ai 35.854 dell'ultimo anno.

Un trend in miglioramento progressivo che - complice anche una buona verve mostrata da piazza Affari nella prima parte dell'anno - ha spinto ben 15 società al grande passo del debutto su questo listino (su un totale di 19 Ipo registrate a Palazzo Mezzanotte nel 2014), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi.

Lo studio condotto da Ir Top si sofferma anche sui bilanci delle 51 società dell'Aim, rilevando un fatturato medio di 27 milioni di euro (+23% a/a nel 2013) ed Ebitda in miglioramento del 12%. Delle 27 aziende che hanno registrato una crescita del volume d'affari nel 2013, il 44% ha inoltre registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori più rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media&Digital (22%).

Numeri che non sono sfuggiti all'analisi e all'interesse degli investitori istituzionali, 63 dei quali (di cui 41 italiani e 22 stranieri, per un totale di 179 milioni, pari al 10% della capitalizzazione) risulta presente nell'azionariato delle aziende quotate in questo mercato. Il numero complessivo delle quote detenute dagli istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni. Tra le sgr più attive figurano Zenit, Lemanik, Nextam Partners, Anima, Sella Gestioni e Arca.

Infine, lo stato di salute delle aziende quotate all'Aim si riflette anche sul piano occupazionale, dove la crescita registrata nel 2013 si è attestata al 13% a/a a 3.016 dipendenti complessivi (67 in media). Tra le società che hanno incrementato le assunzioni spiccano Green Power (+139%), Italia Independent (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%).

"Gli elementi migliorativi del mercato sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilita' di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo 5 societa' su 51 ([Digital Magics](#), [Enertronica](#), [First Capital](#), [Innovatec](#) e [Primi sui Motori](#)) forniscono obiettivi quantitativi", ha commentato Anna Lambiase, a.d. di Ir Top. "La trasparenza dell'informazione finanziaria e' condizione per attrarre gli investitori e alle Pmi e' richiesto uno sforzo ulteriore per essere piu' appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 societa' sull'Aim Italia entro l'anno", ha concluso Lambiase.

com/ofb

(fine)

MF-DJ NEWS

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

ECONOMIA

Finanza: Ir Top, +23% a/a fatturato aziende Aim Italia in 2013

19:21 MILANO (MF-D)--L'Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana che raduna una cinquantina di Pmi italiane ad alto potenziale di crescita, continua a sprizzare salute malgrado la lunga crisi economica in atto nel Paese. E' quanto emerge da uno studio effettuato da Ir Top, che ha analizzato le principali caratteristiche di questo listino che si muove in evidente controtendenza: capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del Cda, adozione del Modello 231. Complessivamente, sottolinea la ricerca, sono 51 le aziende quotate sull'Aim, per una raccolta complessiva giunta a 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi di quest'anno (piu' che raddoppiata rispetto ai 158 milioni dell'intero esercizio 2013) e si distinguono per elevata dinamicita' e rappresentativita' del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali, miglioramento della liquidita' e presenza di investitori esteri nel capitale. La fotografia della societa' 'tipo' approdata all'Aim Italia e' quella di una piccola azienda caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore a 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta al di sotto di 5 milioni di euro. Non di rado leader delle rispettive nicchie di mercato, in molti casi hanno scelto di sbarcare a piazza Affari per reperire risorse utili ad autofinanziare la propria crescita, o acquisendo concorrenti, oppure puntando all'internazionalizzazione. In questo senso, durante gli ultimi 7 mesi sull'Aim hanno potuto beneficiare di una liquidita' di mercato accresciuta e in una contestuale diminuzione della volatilita' al 44% (era al 64% nel 2013). Inoltre, il controvalore medio giornaliero degli scambi e' cresciuto a 45.164 euro, rispetto ai 35.854 dell'ultimo anno. Un trend in miglioramento progressivo che - complice anche una buona verve mostrata da piazza Affari nella prima parte dell'anno - ha spinto ben 15 societa' al grande passo del debutto su questo listino (su un totale di 19 Ipo registrate a Palazzo Mezzanotte nel 2014), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi. Lo studio condotto da Ir Top si sofferma anche sui bilanci delle 51 societa' dell'Aim, rilevando un fatturato medio di 27 milioni di euro (+23% a/a nel 2013) ed Ebitda in miglioramento del 12%. Delle 27 aziende che hanno registrato una crescita del volume d'affari nel 2013, il 44% ha inoltre registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori piu' rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media&Digital (22%). Numeri che non sono

sfuggiti all'analisi e all'interesse degli investitori istituzionali, 63 dei quali (di cui 41 italiani e 22 stranieri, per un totale di 179 milioni, pari al 10% della capitalizzazione) risulta presente nell'azionariato delle aziende quotate in questo mercato. Il numero complessivo delle quote detenute dagli istituzionali e' di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni. Tra le sgr piu' attive figurano Zenit, Lemanik, Nextam Partners, Anima, Sella Gestioni e Arca. Infine, lo stato di salute delle aziende quotate all'Aim si riflette anche sul piano occupazionale, dove la crescita registrata nel 2013 si e' attestata al 13% a/a a 3.016 dipendenti complessivi (67 in media). Tra le societa' che hanno incrementato le assunzioni spiccano Green Power (+139%), Italia Independent (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%). "Gli elementi migliorativi del mercato sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilita' di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo 5 societa' su 51 (Digital Magics, Enertronica, First Capital, Innovatec e Primi sui Motori) forniscono obiettivi quantitativi", ha commentato Anna Lambiase, a.d. di Ir Top. "La trasparenza dell'informazione finanziaria e' condizione per attrarre gli investitori e alle Pmi e' richiesto uno sforzo ulteriore per essere piu' appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 societa' sull'Aim Italia entro l'anno", ha concluso Lambiase. com/ofb (fine) MF-DJ NEWS 3019:21 lug 2014

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

^{ADV} **Aim, forza trainante per sostenere la crescita delle pmi italiane**

Gli istituzionali non mancano. Per i retail rimane il nodo relativo alla liquidità

30/07/2014 Cinzia Meoni

A due anni dall'avvento dell'**Aim**, IR Top tira le somme su quella che finora si è rivelata una forza trainante per sostenere la crescita e lo sviluppo delle pmi italiane che, di fatto, costituiscono la parte preponderante del tessuto economico della Penisola.

Ormai, con la quotazione ieri di **MailUp**, il listino per le micro cap annovera ben **51 titoli** (rappresentati in particolare il green al 30%, e finanza e Media&Digital al 22% ciascuno) e la **lista delle prossime debuttanti** si allunga di giorno in giorno. E così mentre sull'Mta le matricole stanno mordendo il freno a causa degli ultimi crolli del mercato e delle tensioni geo politiche che attraversano il pianeta, l'elenco delle pmi pronte ad affrontare le montagne russe di Borsa pur di sbarcare sull'Aim non sembra arrestarsi. Nei primi sette mesi dell'anno le società che hanno deciso di approdare sulle sponde dell'Aim sono state 15 e altre sono in pole position.

Lo studio IR Top ha analizzato le principali caratteristiche del mercato, capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del Cda, adozione del Modello 231. Complessivamente la raccolta sull'Aim è stata di **389 milioni di euro**, di cui 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni).

La microcap tipica quotata su Aim Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni, da un flottante del 24% e da una raccolta inferiore ai 5 milioni. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di 45.164 euro contro i 35.854 del 2013. Nei primi mesi dell'anno è infine migliorata la situazione anche sul fronte delle contrattazioni: la percentuale dei giorni in cui si verificano contrattazioni sul totale delle giornate di negoziazione, è salita al 69% (dal 65% nel 2013) con un turnover del 49% (dal 36% dello scorso anno).

Certo la liquidità rimane uno dei punti interrogativi principali per gli investitori privati che vogliono investire sulle microcap dalle grandi aspirazioni di crescita. Gli esperti sottolineano infatti come una decisione di investimento su una società dell'Aim debba rappresentare una scommessa sul futuro a lungo termine della microcap, ancor di più che per quanto riguarda gli investimenti su una blue chip. Insomma il trading intraday sull'Aim potrebbe non essere la migliore scelta di investimento possibile per un investitore retail, mentre l'analisi e lo studio delle singole realtà potrebbe dare in futuro soddisfazioni ai singoli investitori. E infatti, secondo lo studio di IR Top, i numeri di bilancio sono mediamente in crescita. Il fatturato medio è stato pari a 27 milioni, in crescita mediamente del 23% rispetto al 2012; l'ebitda invece è aumentato in media del 12%. Non manca neppure il dividendo: sul 2013 sono state 7 le società che hanno approvato la distribuzione di una cedola. Il dividend yield medio è stato pari al 2,2%, mentre il payout ratio medio è ammontato in media al 37%.

Non mancano in ogni caso gli investitori istituzionali che hanno scelto di entrare nel capitale delle aziende Aim Italia. Lo studio di IR Top ha contato ben **63 investitori istituzionali (di cui 41 italiani e 22 stranieri)**, per un valore complessivo dell'investimento pari a 179 milioni, corrispondente al 10% della capitalizzazione complessiva. **Il numero delle partecipazioni detenute da investitori istituzionali è di 115**, per un investimento medio di 2,9 milioni. Tra i più attivi: Zenit Sgr, Lemanik SA, Nextam Partners Sgr, Anima Sgr, Sella gestioni Sgr e Arca Sgr.

Da rilevare infine che l'approdo sull'Aim in molti casi è stato utilizzato dalle singole società come vetrina per poter crescere ancora, potendosi rivolgere a una platea di investitori potenzialmente enorme per raccogliere mezzi freschi. Nel corso del 2014 sono stati infatti approvati 8 prestiti obbligazionari, minibond o prestiti obbligazionari convertibili quale fonte alternativa di finanziamento (nel 2013 erano stati solo 4) con un valore medio di 5,7 milioni di euro e tassi tra il 7 e l'8%. Il valore totale delle emissioni nel 2014 finora è ammontato a 30,8 milioni, quasi il doppio rispetto ai 19 milioni di raccolta del 2013.

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

Finanza.com
IL PORTALE DELLA FINANZA E DEL RISPARMIO

Cerca nel sito **Cerca**
● Notizie ● Quotazioni ● Cerca con Google

NOTIZIE | RISPARMIO GESTITO | FINANZA PERSONALE | RUBRICHE | FOREX | BLOG | ETF | QUOTAZIONI | FOCUS | FORUM | SERVIZI

AIM Italia: 63 istituzionali nel capitale delle quotate, investitori esteri al 35%

Redazione Finanza
30 luglio 2014 - 17:01

MILANO (Finanza.com)

Nell'azionariato delle società appartenenti ad AIM Italia sono presenti 63 investitori istituzionali, di cui 41 italiani (pari al 65%) e 22 esteri (35%). Sono alcuni dei numeri contenuti nella seconda edizione dell'osservatorio sul mercato azionario per le PMI elaborato dall'ufficio studi e ricerche di IR TOP e presentato questa mattina a Milano. Gli investitori istituzionali presenti nel capitale delle aziende AIM Italia, sulla base dei dati Factset al 22 luglio 2014, è di 63 (di cui 41 italiani e 22 stranieri), per un valore complessivo dell'investimento pari a 179 milioni di euro, corrispondente al 10% della capitalizzazione complessiva. Il numero complessivo delle partecipazioni detenute da investitori istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni di euro. Tra i più attivi: Zenit Sgr, Lemanik SA, Nextam Partners Sgr, Anima Sgr, Sella gestioni Sgr e Arca Sgr.

Tutte le notizie su: [aim](#), [Ir Top](#), [Aim Italia](#), [pmi](#)

Ultime notizie

30.7.2014 - 17:17
Enel Green Power: utile netto sale dell'8,9% a 293 milioni nel I semestre

30.7.2014 - 17:16
Eni soffre a Piazza Affari, stop parziale della produzione in Nigeria dopo sabotaggio

Impianto Allarme Casa

[preventivi.it/Allarme](#)
Confronta 6 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della tua Zona!

Elenco Distributori -

Obbligazioni 2014 -

On-line CFDs Trading -

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

Finanza.com
IL PORTALE DELLA FINANZA E DEL RISPARMIO

Cerca nel sito **Cerca**
● Notizie ● Quotazioni ● Cerca con Google

NOTIZIE RISPARMIO GESTITO FINANZA PERSONALE RUBRICHE FOREX BLOG ETF QUOTAZIONI FOCUS FORUM SERVIZI

L'importanza di avere sempre una **CORSIA PREFERENZIALE**

AIM Italia: segnali di miglioramento per la liquidità del mercato

Redazione Finanza
30 luglio 2014 - 17:07

MILANO (Finanza.com)

Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di euro); l'azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di euro. Lo rileva la seconda edizione dello studio "Il mercato AIM Italia - Osservatorio sul mercato azionario per le PMI" elaborato da IR Top. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di 45.164 euro contro i 35.854 euro del 2013.

Ultime notizie

Piazza Affari chiude in ribasso, Ftse Mib -0,93% a 20.887 punti - Flash

30.7.2014 - 17:17
Enel Green Power: utile netto sale dell'8,9% a 293 milioni nel I semestre

30.7.2014 - 17:16

On-line CFDs Trading **>**

plus500.it
Plus500™ Software for trading CFDs.
Your capital is at risk.

Immobilizzazione

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

Osservatorio Pmi di Ir Top: tutti i numeri del mercato Aim

lug 30th, 2014 · Commenti disabilitati



La 51esima Ipo è arrivata proprio ieri: MailUp è stata un grande successo, con un +22% registrato nella prima seduta di contrattazioni. Ma è tutto il mercato Aim Italia in fermento, 51 società quotate a partire dal 2009, ma il grande successo lo si è avuto negli ultimi due anni: 15 Ipo nel 2013 e altrettante quest'anno in sette mesi. La capitalizzazione del listino dedicato alle Pmi italiane è così salita oltre quota 1,8 miliardi di euro. La raccolta in fase di collocamento è ammontata a circa 160 milioni nel corso del 2013 e a 140 quest'anno in sette mesi, con un

flottante post quotazione intorno al 24% medio. Con una serie di società già nella pipeline e pronte alla quotazione.



I numeri li ha forniti l'Osservatorio sul mercato azionario per le Pmi preparato da Ir Top e presentato oggi. Il mercato Aim è la grande sorpresa degli ultimi due anni: un comparto che, seppur fatto di società medio piccole (solo quattro superano i 100 milioni di market cap e la capitalizzazione media è di 37 milioni), riscuote già un discreto interesse anche tra gli investitori istituzionali: sono finora 63 quelli presenti nelle quotate, di cui 41 italiani e 22 esteri, e detengono poco meno di 200 milioni di euro di titoli. Raccolta che poi aumenta se si considerano anche i prestiti obbligazionari (convertibili e non) emessi quest'anno: otto bond (di cui 5 convertibili e due quotati su ExtraMot) per una raccolta complessiva di 31 milioni di euro.

Il successo di Aim Italia è tutto in questi numeri. Poi, certo, non mancano i dati meno positivi. Gli scambi,

per quanto in crescita, rimangono ridotti: i giorni in cui avvengono scambi su un titolo sono in media 7 ogni 10 di Borsa aperta, e il controvalore è limitato a 45mila euro giornalieri nei primi sei mesi dell'anno (38mila nel 2013). Tuttavia l'incremento degli scambi ha portato a un calo della volatilità: 64% quella media nel 2013, 44% nel primo semestre quest'anno. Infine i fondamentali: il 46% delle società quotate ha aumentato almeno del 50% i ricavi 2013 rispetto all'anno precedente e un altro 19% ha registrato una crescita compresa tra il 20 e il 50%, mentre solo il 5% ha visto un calo del fatturato. E anche a livello di marginalità gli incrementi sono evidenti: per il 37% delle aziende quotate l'Ebitda è salito di almeno il 50%, un altro 26% lo ha aumentato tra il 20 e il 50% e solo il 16% ha segno meno. Forte crescita sia di ricavi che di margini che tuttavia per ora si traduce in poca o nulla remunerazione per gli azionisti: solo sette società hanno staccato un dividendo, anche se a volte anche corposo come mostrano i casi di Gruppo Green Power e Compagnia della Ruota (dividend yield al 4,4%). Lo yield medio si attesta al 2,2% e il payout ratio al 37 per cento.

Crescita elevata che tuttavia per ora non ha sotto un piano strategico da seguire: solo 11 società hanno infatti presentato un piano industriale e di queste solo 5 lo hanno dettagliato dal punto di vista quantitativo.

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

AIM Italia: la fotografia di IR Top

IR Top ha messo sotto la lente il mercato delle PMI italiane, che nel 2014 ha già visto l'esordio di 15 società. Ecco le principali indicazioni della ricerca

di Redazione Soldionline

30 lug 2014 ore 15:50

Borse di Studio - Master

 audit-banche.it

Master part-time a Milano in Audit e Risk Management nelle Banche.



IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato i risultati della II Edizione dello studio "Il mercato [AIM Italia](#) – Osservatorio sul mercato azionario per le PMI". **Lo studio ha analizzato le principali caratteristiche del mercato, capitalizzazione, raccolta, investitori**

istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del CdA, adozione del Modello 231.

Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di Euro); l'azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di Euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di Euro. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di poco più di 45 mila euro contro i poco meno di 36 mila euro del 2013.

AIM Italia

15 sono le nuove IPO AIM del 2014 (su un totale di 19 quotazioni da inizio anno su Borsa Italiana), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi di euro (36 milioni di euro è la market cap media). Il 63% delle società AIM Italia capitalizza meno di 30 milioni di euro.

Il fatturato medio è pari a 27 milioni di euro, in crescita mediamente del 23% rispetto al 2012; l'EBITDA segna una crescita media del 12%. In particolare, quasi la metà delle quotate (45%) ha registrato ricavi 2013 inferiori ai 10 milioni di euro. Delle 27 aziende che hanno visto un aumento del fatturato nel 2013, il 44% ha registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori più rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media&Digital (22%).

Le società quotate su AIM Italia offrono lavoro a 3.016 dipendenti (67 in media), con una crescita media del personale pari al +13% nel 2013. Tra le principali società che hanno incrementato le assunzioni nel 2013: Gruppo Green Power (+139%), Italia Independent Group (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%).

Gli investitori istituzionali presenti nel capitale delle aziende AIM Italia, sulla base dei dati Factset al 22 luglio 2014, **è di 63 (di cui 41 italiani e 22 stranieri), per un valore complessivo dell'investimento pari a 179 milioni di euro**, corrispondente al 10% della capitalizzazione complessiva. Il numero complessivo delle partecipazioni detenute da investitori istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni di Euro. Tra i più attivi: Zenit Sgr, Lemanik SA, Nextam Partners Sgr, Anima Sgr, Sella gestioni Sgr e Arca Sgr.

Qualche indicazione in breve:

- 51 le società AIM, 1,8 miliardi di euro la capitalizzazione complessiva
- 15 IPO, 140 milioni di euro la raccolta nel 2014
- Fondamentali in crescita: +23% il fatturato; +12% il margine operativo lordo
- 63 gli investitori istituzionali presenti nel capitale
- 3.016 il totale dei dipendenti nel 2013 (+13% vs 2012)
- Obiettivo 60 società su AIM entro il 2014

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online



Mercato AIM in Italia, 51 società per 1,8 MLD di capitalizzazione, ecco i dati IR Top

Studio IR Top: 15 IPO, 140 milioni di euro la raccolta nel 2014, +23% il fatturato; +12% l'EBITDA. 63 gli investitori istituzionali presenti nel capitale. Obiettivo 60 società su AIM entro il 2014

Mercoledì, 30 luglio 2014 - 17:37:00

IR Top, operante in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato i **risultati della II Edizione dello studio "Il mercato AIM Italia – Osservatorio sul mercato azionario per le PMI"** realizzato dall'Ufficio Studi e Ricerche di IR Top.

Lo studio ha analizzato le **principali caratteristiche del mercato**, capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del CdA, adozione del Modello 231.

Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di **389 milioni di Euro**, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di Euro); la tipologia di azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di Euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di Euro.

La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di €45.164 contro i €35.854 del 2013.

15 sono le nuove IPO AIM del 2014 (su un totale di 19 quotazioni da inizio anno su Borsa Italiana), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi di Euro (36 milioni di Euro è la market cap media). Il 63% delle società AIM Italia capitalizza meno di 30 milioni di Euro.

Il fatturato medio è pari a 27 milioni di Euro, in crescita mediamente del 23% rispetto al 2012; l'EBITDA segna una crescita media del 12%. In particolare, quasi la metà delle quotate (45%) ha registrato ricavi 2013 inferiori ai 10 milioni di Euro. Delle 27 aziende che hanno visto un aumento del fatturato nel 2013, il 44% ha registrato tassi di crescita superiori al 50%.

I settori più rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media&Digital (22%).Le società quotate su AIM Italia offrono lavoro a 3.016 dipendenti (67 in media), con una crescita media del personale pari al +13% nel 2013. Tra le principali società che hanno incrementato le assunzioni nel 2013: **Gruppo Green Power (+139%), Italia Independent Group (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%).**

Gli investitori istituzionali presenti nel capitale delle aziende AIM Italia, sulla base dei dati Factset al 22 luglio 2014, è di 63 (di cui 41 italiani e 22 stranieri), per un valore complessivo dell'investimento pari a 179 milioni di Euro, corrispondente al 10% della capitalizzazione complessiva. Il numero complessivo delle partecipazioni detenute da investitori istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni di Euro. **Tra i più attivi: Zenit Sgr, Lemanik SA, Nextam Partners Sgr, Anima Sgr, Sella gestioni Sgr e Arca Sgr.**

"AIM Italia si arricchisce di nuove società con profili diversificati e progetti di crescita interessanti, - afferma **Anna Lambiase Amministratore Delegato di IR Top** - contando ad oggi 51 società con un fatturato medio di 27 milioni e circa il 50% con dimensioni inferiori a 10 milioni di Euro. Quattro sono gli elementi che caratterizzano il mercato: elevata dinamicità e rappresentatività del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali (+23% in termini di fatturato e +12% di marginalità), miglioramento della liquidità e presenza di investitori esteri nel capitale (35%). IR Top, presidiando il mercato sin dalla sua nascita, con una consulenza specialistica e iniziative di sistema come l'AIM Investor Day e un portale dedicato, www.aimnews.it, intende aiutare tutte le società che vogliono valutare la fattibilità del processo di quotazione, attraverso il rafforzamento della divisione IPO Advisory".

Gli elementi migliorativi del mercato - prosegue Lambiase - sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilità di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo 5 società su 51 (**Digital Magics, Enertronica, First Capital, Innovatec e Primi sui Motori**) forniscono obiettivi quantitativi; la trasparenza dell'informazione finanziaria è condizione per attrarre gli investitori e alle PMI è richiesto uno sforzo ulteriore per essere più appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con **un obiettivo di 60 società sull'AIM Italia entro l'anno**".

Nel corso della presentazione dell'Osservatorio IR Top su AIM Italia è intervenuto **Luca Filippa, Southern Europe Managing Director di FTSE**, che ha illustrato le particolarità dell'indice FTSE AIM Italia, costituito nel luglio 2013: l'indice si compone di tutte le azioni negoziate sul mercato, la ponderazione delle singole azioni è basata sulla capitalizzazione aggiornata su base trimestrale e ogni nuova azione entra nel paniere il giorno successivo all'avvio delle negoziazioni.

IR Top, in collaborazione con Academy, la scuola di eccellenza di Borsa Italiana, organizza per il prossimo 14 ottobre il corso dedicato all'AIM, **"Guida all'Informativa Societaria sul mercato AIM Italia"**.

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online



■ comunicati stampa 30/07/2014

Ir Top

Presentato lo studio sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana



- 51 le società AIM, Euro 1.8 mld la capitalizzazione complessiva
- 15 IPO, 140 milioni di euro la raccolta nel 2014
- Fondamentali in crescita: +23% il fatturato; +12% l'EBITDA
- 63 gli investitori istituzionali presenti nel capitale
- 3.016 il totale dei dipendenti nel 2013 (+13% vs 2012)
- obiettivo 60 società su AIM entro il 2014
- rafforzata la divisione IPO Advisory di IR Top per affiancare le società nella valutazione della fattibilità della quotazione su AIM

*Lo rileva la II Edizione dello studio "Il mercato AIM Italia - Osservatorio sul mercato azionario per le PMI" elaborato da IR Top disponibile su:
www.aimnews.it*

IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato i risultati della II Edizione dello studio "Il mercato AIM Italia – Osservatorio sul mercato azionario per le PMI" realizzato dall'Ufficio Studi e Ricerche di IR Top.

"AIM Italia si arricchisce di nuove società con profili diversificati e progetti di crescita interessanti, - afferma Anna Lambiase Amministratore Delegato di IR Top – contando ad oggi 51 società con un fatturato medio di 27 milioni e circa il 50% con dimensioni inferiori a 10 milioni di Euro. Quattro sono gli elementi che caratterizzano il mercato: elevata dinamicità e rappresentatività del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali (+23% in termini di fatturato e +12% di marginalità), miglioramento della liquidità e presenza di investitori esteri nel capitale (35%). IR Top, presidiando il mercato sin dalla sua nascita, con una consulenza specialistica e iniziative di sistema come l'AIM Investor Day e un portale dedicato, www.aimnews.it, intende aiutare tutte le società che vogliono valutare la fattibilità del processo di quotazione, attraverso il rafforzamento della divisione IPO Advisory. Gli elementi migliorativi del mercato sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilità di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo 5 società su 51 (Digital Magics, Enertronica, First Capital, Innovatec e Primi sui Motori) forniscono obiettivi quantitativi; la trasparenza dell'informazione finanziaria è condizione per attrarre gli investitori e alle PMI è richiesto uno sforzo ulteriore per essere più appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 società sull'AIM Italia entro l'anno".

Lo studio IR Top ha analizzato le principali caratteristiche del mercato, capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del CdA, adozione del Modello 231.

Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di 389 milioni di Euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di Euro); l'azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di Euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di Euro. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di €45.164 contro i €35.854 del 2013.

15 sono le nuove IPO AIM del 2014 (su un totale di 19 quotazioni da inizio anno su Borsa Italiana), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi di Euro (36 milioni di Euro è la market cap media). Il 63% delle società AIM Italia capitalizza meno di 30 milioni di Euro.

Il fatturato medio è pari a 27 milioni di Euro, in crescita mediamente del 23% rispetto al 2012; l'EBITDA segna una crescita media del 12%. In particolare, quasi la metà delle quotate (45%) ha registrato ricavi 2013 inferiori ai 10 milioni di Euro. Delle 27 aziende che hanno visto un aumento del fatturato nel 2013, il 44% ha registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori più rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media&Digital (22%).

Le società quotate su AIM Italia offrono lavoro a 3.016 dipendenti (67 in media), con una crescita media del personale pari al +13% nel 2013. Tra le principali società che hanno incrementato le assunzioni nel 2013: Gruppo Green Power (+139%), Italia Independent Group (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%).

Gli investitori istituzionali presenti nel capitale delle aziende AIM Italia, sulla base dei dati Factset al 22 luglio 2014, è di 63 (di cui 41 italiani e 22 stranieri), per un valore complessivo dell'investimento pari a 179 milioni di Euro, corrispondente al 10% della capitalizzazione complessiva. Il numero complessivo delle partecipazioni detenute da investitori istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni di Euro. Tra i più attivi: Zenit Sgr, Lemanik SA, Nextam Partners Sgr, Anima Sgr, Sella gestioni Sgr e Arca Sgr.

Nel corso della presentazione dell'Osservatorio IR Top su AIM Italia è intervenuto Luca Filippa, Southern Europe Managing Director di FTSE, che ha illustrato le particolarità dell'indice FTSE AIM Italia, costituito nel luglio 2013: l'indice si compone di tutte le azioni negoziate sul mercato, la ponderazione delle singole azioni è basata sulla capitalizzazione aggiornata su base trimestrale e ogni nuova azione entra nel paniere il giorno successivo all'avvio delle negoziazioni.

IR Top, in collaborazione con Academy, la scuola di eccellenza di Borsa Italiana, organizza per il prossimo 14 ottobre il corso dedicato all'AIM, "Guida all'Informativa Societaria sul mercato AIM Italia".



Servizi per il mercato azionario dedicato alle PMI

NEWS

News dalla Redazione

30/07/2014

Forte crescita dei fondamentali per le società dell'Aim Italia

30/07/2014

Compagnia della Ruota, due anni all'Aim

30/07/2014

Leone Film Group rileva Lotus Production per 6 milioni di euro

30/07/2014

Integrae Sim avvia la copertura su MailUp con target a 3,2 euro

30/07/2014

Mp7 Italia, nuovi investitori all'orizzonte

30/07/2014

First Capital, decade il cda, 5 nuovi membri

Forte crescita dei fondamentali per le società dell'Aim Italia

30/07/2014

MILANO (AIMnews.it) – Ir Top ha presentato oggi la 2ª edizione dell'Osservatorio sul mercato azionario per le Pmi. In pratica il mercato Aim Italia di Borsa Italiana. Che, con MailUp sbarcata proprio ieri sul listino, ha raggiunto quota 51 quotate. Di cui 15 nel 2013 e altrettante nei primi sette mesi di quest'anno. Mercato di piccole società sicuramente – solo quattro superano i 100 milioni di market cap, mentre quella media si ferma a 37 milioni – ma che crescono: il 65% delle società ha rilevato nel 2013 un aumento del fatturato del 20% almeno (46% oltre il +50%) e il 63% una crescita analogo a livello di ebitda (il 36% oltre il +50%). Pochi dividendi (solo sette società li hanno erogati, con un dividendo medio del 2,2%) ma si tratta di un dato normale alla luce di quelle che dovrebbero essere le prospettive di crescita. Anche se occorre rilevare come solo 11 società abbiano presentato piani industriali e di queste appena cinque abbiano quantificato a livello numerico gli obiettivi. Da notare, però, anche la presenza di investitori istituzionali, che ormai detengono 180 milioni di euro di partecipazioni sugli 1,8 miliardi di capitalizzazione dell'intero mercato (il flottante medio è del 24): sono 63 operatori, di cui 41 italiani e 22 esteri. Del resto il listino ha una presenza, in termini di settori merceologici, molto differente dai listini maggiori: il Green vale il 22% del mercato, la finanza il 22%, Media & Digital valgono il 20 per cento.

Anche dal punto di vista di mercato, l'Aim continua a crescere: i gironi con scambi sono saliti dal 65% medio del 2013 al 69% del primo semestre 2014, con un controvalore giornaliero passato da 38mila a 45mila euro e una volatilità diminuita di conseguenza dal 64% al 44% dei primi sei mesi di quest'anno.

Società, peraltro, attive anche nella raccolta con strumenti di debito: da inizio anno sono state otto le emissioni obbligazionarie (di cui cinque di bond convertibili e altre due quotate all'ExtraMot), per un totale di oltre 30 milioni di euro.

Infine un occhio alla governance. Il 42% del CdA ha almeno sette membri, il 44% da quattro a sei e solamente il 14% ne conta tre.

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

PMI: IR TOP, PRESENTATO LO STUDIO SUL MERCATO AIM ITALIA DI BORSA ITALIANA

(AGENPARL) – Milano, 30 luglio 2014 IR Top, leader in Italia nella consulenza specialistica sulle Investor Relations e la Comunicazione Finanziaria, ha presentato i risultati della II Edizione dello studio "Il mercato AIM Italia – Osservatorio sul mercato azionario per le PMI" realizzato dall'Ufficio Studi e Ricerche di IR Top. "AIM Italia si arricchisce di nuove società con profili diversificati e progetti di crescita interessanti, – afferma Anna Lambiase Amministratore Delegato di IR Top – contando ad oggi 51 società con un fatturato medio di 27 milioni e circa il 50% con dimensioni inferiori a 10 milioni di Euro. Quattro sono gli elementi che caratterizzano il mercato: elevata dinamicità e rappresentatività del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali (+23% in termini di fatturato e +12% di marginalità), miglioramento della liquidità e presenza di investitori esteri nel capitale (35%). IR Top, presidiando il mercato sin dalla sua nascita, con una consulenza specialistica e iniziative di sistema come l'AIM Investor Day e un portale dedicato, www.aimnews.it, intende aiutare tutte le società che vogliono valutare la fattibilità del processo di quotazione, attraverso il rafforzamento della divisione IPO Advisory. Gli elementi migliorativi del mercato sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilità di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo 5 società su 51 (Digital Magics, Enertronica, First Capital, Innovatec e Primi sui Motori) forniscono obiettivi quantitativi; la trasparenza dell'informazione finanziaria è condizione per attrarre gli investitori e alle PMI è richiesto uno sforzo ulteriore per essere più appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 società sull'AIM Italia entro l'anno". Lo studio IR Top ha analizzato le principali caratteristiche del mercato, capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del CdA, adozione del Modello 231. Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di 389 milioni di Euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di Euro); l'azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di Euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di Euro. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di €45.164 contro i €35.854 del 2013. 15 sono le nuove IPO AIM del 2014 (su un totale di 19 quotazioni da inizio anno su Borsa Italiana), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi di Euro (36 milioni di Euro è la market cap media). Il 63% delle società AIM Italia capitalizza meno di 30 milioni di Euro. Il fatturato medio è pari a 27 milioni di Euro, in crescita mediamente del 23% rispetto al 2012; l'EBITDA segna una crescita media del 12%. In particolare, quasi la metà delle quotate (45%) ha registrato ricavi 2013 inferiori ai 10 milioni di Euro. Delle 27 aziende che hanno visto un aumento del fatturato nel 2013, il 44% ha registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori più rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media&Digital (22%). Le società quotate su AIM Italia offrono lavoro a 3.016 dipendenti (67 in media), con una crescita media del personale pari al +13% nel 2013. Tra le principali società che hanno incrementato le assunzioni nel 2013: Gruppo Green Power (+139%), Italia Independent Group (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%). Gli investitori istituzionali presenti nel capitale delle aziende AIM Italia, sulla base dei dati Factset al 22 luglio 2014, è di 63 (di cui 41 italiani e 22 stranieri), per un valore complessivo dell'investimento pari a 179 milioni di Euro, corrispondente al 10% della capitalizzazione complessiva. Il numero complessivo delle partecipazioni detenute da investitori istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni di Euro. Tra i più attivi: Zenit Sgr, Lemanik SA, Nextam Partners Sgr, Anima Sgr, Sella gestioni Sgr e Arca Sgr. Nel corso della presentazione dell'Osservatorio IR Top su AIM Italia è intervenuto Luca Filippa, Southern Europe Managing Director di FTSE, che ha illustrato le particolarità dell'indice FTSE AIM Italia, costituito nel luglio 2013: l'indice si compone di tutte le azioni negoziate sul mercato, la ponderazione delle singole azioni è basata sulla capitalizzazione aggiornata su base trimestrale e ogni nuova azione entra nel paniere il giorno successivo all'avvio delle negoziazioni. IR Top, in collaborazione con Academy, la scuola di eccellenza di Borsa Italiana, organizza per il prossimo 14 ottobre il corso dedicato all'AIM, "Guida all'Informativa Societaria sul mercato AIM Italia".

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

Notizie Italia

© Strumenti Utili

AIM Italia: segnali di miglioramento per la liquidità del mercato

di Redazione Finanza

Oggi, 17:07

Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di euro); l'azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di euro. Lo rileva la seconda edizione dello studio "Il mercato AIM Italia – Osservatorio sul mercato azionario per le PMI" elaborato da IR Top. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di 45.164 euro contro i 35.854 euro del 2013.

Fonte: Finanza.com

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

Sei in: Home page > Notizie e Finanza > Radiocor > Commenti

 **SCARICA GRATUITAMENTE**  **SCARICA ADESSO** XFOREX

Il Trading potrebbe comportare la potenziale perdita del capitale investito

NOTIZIE RADIOCOR - COMMENTI

Il Sole 24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

 Tweet 0  Mi piace 0  +1 0

BORSA: SU AIM RACCOLTI 140MLN NEI PRIMI 7 MESI 2014, QUASI QUANTO INTERO 2013

Osservatorio Ir Top (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 30 lug - L'Aim, il mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie aziende, ha raccolto 140 milioni di euro nei primi sette mesi dell'anno, quasi quanto nell'intero 2013 (158 milioni). E' quanto emerge dall'osservatorio sul mercato azionario per le pmi realizzato da Ir Top. Nello stesso periodo le quotazioni sono state 15 tante quante ne erano state realizzate durante tutto lo scorso anno, portando il numero complessivo a 51. La capitalizzazione totale del mercato Aim e' di 1,8 miliardi, pari a 37 milioni di media. La piu' grande e' Gala con i suoi 160 milioni seguita da Rosetti Marino (144 milioni) e Net Insurance (137 milioni). Nell'azionariato delle societa' dell'Aim sono presenti 63 investitori istituzionali di cui 41 italiani (65%) e 22 esteri (35%). Complessivamente detengono un investimento complessivo pari a 179 milioni di euro pari al 10% della capitalizzazione complessiva. mau

--- Indici azionari Italia forniti da www.borsaitaliana.it



European Banking Meeting
MONZA, 3 E 4 OTTOBRE 2014

THOMSON REUTERS vwdgroup:
UniCredit WOOD COMPANY



Come vorresti investire 40,000€ con solo 100€?



DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

MF-Dow Jones News

[Indietro](#)

Finanza: Ir Top, +23% a/a fatturato aziende Aim Italia in 2013

30/07/2014 19.21

MILANO (MF-D)--L'Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana che raduna una cinquantina di Pmi italiane ad alto potenziale di crescita, continua a sprizzare salute malgrado la lunga crisi economica in atto nel Paese.

E' quanto emerge da uno studio effettuato da Ir Top, che ha analizzato le principali caratteristiche di questo listino che si muove in evidente controtendenza: capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del Cda, adozione del Modello 231.

Complessivamente, sottolinea la ricerca, sono 51 le aziende quotate sull'Aim, per una raccolta complessiva giunta a 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi di quest'anno (piu' che raddoppiata rispetto ai 158 milioni dell'intero esercizio 2013) e si distinguono per elevata dinamicita' e rappresentativita' del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali, miglioramento della liquidita' e presenza di investitori esteri nel capitale.

La fotografia della societa' 'tipo' approdata all'Aim Italia e' quella di una piccola azienda caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore a 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta al di sotto di 5 milioni di euro.

Non di rado leader delle rispettive nicchie di mercato, in molti casi hanno scelto di sbarcare a piazza Affari per reperire risorse utili ad autofinanziare la propria crescita, o acquisendo concorrenti, oppure puntando all'internazionalizzazione. In questo senso, durante gli ultimi 7 mesi sull'Aim hanno potuto beneficiare di una liquidita' di mercato accresciuta e in una contestuale diminuzione della volatilita' al 44% (era al 64% nel 2013). Inoltre, il controvalore medio giornaliero degli scambi e' cresciuto a 45.164 euro, rispetto ai 35.854 dell'ultimo anno.

Un trend in miglioramento progressivo che - complice anche una buona verve mostrata da piazza Affari nella prima parte dell'anno - ha spinto ben 15 società al grande passo del debutto su questo listino (su un totale di 19 Ipo registrate a Palazzo Mezzanotte nel 2014), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi.

Lo studio condotto da Ir Top si sofferma anche sui bilanci delle 51 società dell'Aim, rilevando un fatturato medio di 27 milioni di euro (+23% a/a nel 2013) ed Ebitda in miglioramento del 12%. Delle 27 aziende che hanno registrato una crescita del volume d'affari nel 2013, il 44% ha inoltre registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori più rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media&Digital (22%).

Numeri che non sono sfuggiti all'analisi e all'interesse degli investitori istituzionali, 63 dei quali (di cui 41 italiani e 22 stranieri, per un totale di 179 milioni, pari al 10% della capitalizzazione) risulta presente nell'azionariato delle aziende quotate in questo mercato. Il numero complessivo delle quote detenute dagli istituzionali è di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni. Tra le sgr più attive figurano Zenit, Lemanik, Nextam Partners, Anima, Sella Gestioni e Arca.

Infine, lo stato di salute delle aziende quotate all'Aim si riflette anche sul piano occupazionale, dove la crescita registrata nel 2013 si è attestata al 13% a/a a 3.016 dipendenti complessivi (67 in media). Tra le società che hanno incrementato le assunzioni spiccano Green Power (+139%), Italia Independent (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%).

"Gli elementi migliorativi del mercato sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilità di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo 5 società su 51 (Digital Magics, Enertronica, First Capital, Innovatec e Primi sui Motori) forniscono obiettivi quantitativi", ha commentato Anna Lambiase, a.d. di Ir Top. "La trasparenza dell'informazione finanziaria è condizione per attrarre gli investitori e alle Pmi è richiesto uno sforzo ulteriore per essere più appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 società sull'Aim Italia entro l'anno", ha concluso Lambiase.
com/ofb

DATA 30 luglio 2014

PERIODICITA' Online

AIM Italia: segnali di miglioramento per la liquidità del mercato

Finanza.com

Finanza.com – 49 minuti fa

 [Condividi](#)

 [Tweet](#)

 [Share](#)

 [+1](#)

 [Pin it](#)

Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di euro); l'azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di euro. Lo rileva la seconda edizione dello studio "Il mercato AIM Italia – Osservatorio sul mercato azionario per le PMI" elaborato da IR Top. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di 45.164 euro contro i 35.854 euro del 2013.

Bollettino Morningstar N.29 del 28 luglio - 1 agosto 2014

In sintesi le novità nell'industria del risparmio.

Azzurra Zaglio | 28/07/2014 | 15:57



AAA

Goldman Sachs Asset Management ha messo a punto una **nuova gamma di fondi multi-asset Wealthbuilder**. Questi strumenti sono prodotti dinamici pensati per investitori con differenti obiettivi di investimento e sono diversificati su più fonti di rendimento, con una costante gestione del rischio e senza limiti geografici. I portafogli GS Wealthbuilder multi-asset sono gestiti dal **team Global Portfolio Solutions** di GSAM, sotto la supervisione di **Kathryn Koch** e **Neill Nuttall**. I comparti sono disponibili in classi azionarie hedged in dollari americani, euro e sterline. Per accedervi è necessario un investimento minimo iniziale di almeno 1.500 euro, o inferiore se però effettuato attraverso piattaforme di investimento.

Neuberger Berman lancia il fondo **European High Yield Bond**. Il nuovo comparto si pone l'obiettivo di capitalizzare le opportunità del mercato del debito societario in Europa, focalizzandosi su società di grandi dimensioni con alta liquidità, accesso al capitale e flusso di cassa stabile o in crescita. Il portafoglio sarà quindi costituito da grandi emittenti liquidi classificati BB o B, con un uso opportunistico di BBB e CCC. Le partecipazioni avranno diversificazione su circa 20-25 settori per un totale di 75-100 emittenti. Il gestore responsabile è **Andrew Wilmont** e la co-gestione è affidata a Martin Rotheram e Dan Doyle.

IR Top presenta **in anteprima a Milano il 30 luglio la II Edizione dell'Osservatorio su AIM Italia**, il mercato azionario dedicato alle piccole e medie imprese. L'Osservatorio monitora costantemente i trend di questa fetta di mercato e fornirà uno spaccato su molteplici tematiche, come la dimensione e la liquidità del mercato, i trend azionari e le analisi dei fondamentali delle aziende quotate, nonché dividendi, investitori istituzionali nel capitale, coverage indipendente, governance, operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, prestiti obbligazionari).

Bando per concorrere all'assegnazione di **due borse di studio** istituite da **Anasf** e da **J.P. Morgan Asset Management**. In palio, l'iscrizione al corso **"Strategic investment management. Reducing risk and enhancing portfolio returns"**, della durata di cinque giorni, presso la London Business School del valore di 6.700 sterline ciascuna. L'iniziativa è rivolta ai promotori finanziari di età non superiore ai 30 anni che hanno superato la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo nell'anno 2014 e con un buon livello di inglese.

Nuovo Advisory Board per **Quercus Asset Management** nel più ampio progetto di espansione internazionale. Entrano a farne parte **Markus Alholm**, **Vinayak Bhattacharjee**, **Remo Nogarotto** e **Mario Schiavon**, quattro esponenti di levatura internazionale con esperienza pluriennale e grandi competenze nei settori dell'energia e delle infrastrutture, nelle aree del risparmio gestito, del corporate e dell'investment banking, nella gestione delle relazioni internazionali e nel risparmio previdenziale.

JCI FX Macro Fund è il nuovo comparto di **JCI Capital**. Si tratta della versione Ucits della strategia discrezionale JCI FX Macro nel mercato dei cambi, gestita dal gruppo da maggio 2009. Il fondo si prefigge di generare rendimenti assoluti in ogni scenario di mercato mantenendo stabile la volatilità, non essendo correlato alle altre asset class. Il portafoglio di trading si compone così di diversificate posizioni long e short su circa 30 valute globali. Al momento il comparto si presenta disponibile per soli investitori istituzionali in classi ad accumulazione in euro e in dollari americani e in classi a distribuzione solo in euro.

Home > Finanza > AIM Italia: segnali di miglioramento per la liquidità del mercato

FINANZA [Calcolatori Auto](#) [Calcolatori Case](#) [Calcolatori Rata mutuo](#) [Calcolatori Obbligazioni](#) [Calcolatori Cambi](#)

AIM Italia: segnali di miglioramento per la liquidità del mercato

30 LUGLIO 2014

[Consiglia](#) 0 [Tweet](#) 0 [g+](#) 0

Forex Trading Online

[plus500.it](#)

Plus500™ Trade Forex CFDs Online. Plan ahead, your capital is at risk.



(Finanza.com) Sono 51 le aziende quotate su AIM con una raccolta complessiva di 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi del 2014 (la raccolta totale 2013 è stata 158 milioni di euro); l'azienda AIM Italia è caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta inferiore ai 5 milioni di euro. Lo rileva la seconda edizione dello studio "Il mercato AIM Italia - Osservatorio sul mercato azionario per le PMI" elaborato da IR Top. La liquidità del mercato è migliorata nel primo semestre 2014, con una volatilità ridotta al 44% rispetto al 64% del 2013 e un controvalore medio giornaliero scambiato di 45.164 euro contro i 35.854 euro del 2013.

Finanza.com

© Copyright LaPresse - Riproduzione riservata

BINCK
LA BANCA DEL TRADING ONLINE

COMMISSIONI SUI
MERCATI USA ALLA METÀ
FINO AL 30 SETTEMBRE

Apri conto
ENTRO IL 31/07

Messaggio promozionale. Regolamento su [www.binck.it](#)

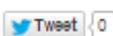
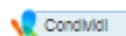
forebase Voting Planet



Aggiornato il: 30/07/2014 | autore MilanoFinanza



Finanza: Ir Top, +23% a/a fatturato aziende Aim Italia in 2013



MILANO (MF-D)--L'Aim Italia, il mercato di Borsa Italiana che raduna unacincquantina di Pmi italiane ad alto potenziale di crescita, continua asprizzare salute malgrado la lunga crisi economica in atto nel Paese.

E' quanto emerge da uno studio effettuato da Ir Top, che ha analizzato le principali caratteristiche di questo listino che si muove in evidente controtendenza: capitalizzazione, raccolta, investitori istituzionali nel capitale, risultati economico finanziari, dividendi, prestiti obbligazionari emessi, composizione del Cda, adozione del Modello 231. Complessivamente, sottolinea la ricerca, sono 51 le aziende quotate sull'Aim, per una raccolta complessiva giunta a 389 milioni di euro, dei quali 140 milioni nei primi 7 mesi di quest'anno (piu' che raddoppiata rispetto ai 158 milioni dell'intero esercizio 2013) e si distinguono per elevata dinamicita' e rappresentativita' del tessuto imprenditoriale italiano, crescita dei fondamentali, miglioramento della liquidita' e presenza di investitori esteri nel capitale.

La fotografia della societa' 'tipo' approdata all'Aim Italia e' quella di una piccola azienda caratterizzata da una capitalizzazione e un fatturato inferiore a 30 milioni di euro, un flottante del 24% e una raccolta al di sotto di 5 milioni di euro.

Non di rado leader delle rispettive nicchie di mercato, in molti casi hanno scelto di sbarcare a piazza Affari per reperire risorse utili ad autofinanziare la propria crescita, o acquisendo concorrenti, oppure puntando all'internazionalizzazione. In questo senso, durante gli ultimi 7 mesi sull'Aim hanno potuto beneficiare di una liquidita' di mercato accresciuta e in una contestuale diminuzione della volatilita' al 44% (era al 64% nel 2013). Inoltre, il controvalore medio giornaliero degli scambi e' cresciuto a 45.164 euro, rispetto ai 35.854 dell'ultimo anno.

Un trend in miglioramento progressivo che - complice anche una buona verve mostrata da piazza Affari nella prima parte dell'anno - ha spinto ben 15 societa' al grande passo del debutto su questo listino (su un totale di 19 Ipo registrate a Palazzo Mezzanotte nel 2014), per una capitalizzazione complessiva di 1,8 miliardi.

Lo studio condotto da Ir Top si sofferma anche sui bilanci delle 51 societa' dell'Aim, rilevando un fatturato medio di 27 milioni di euro (+23% a/a nel 2013) ed Ebitda in miglioramento del 12%. Delle 27 aziende che hanno registrato una crescita del volume d'affari nel 2013, il 44% ha inoltre registrato tassi di crescita superiori al 50%. I settori piu' rappresentativi del mercato sono Green (30%), Finanza (22%) e Media & Digital (22%).

Numeri che non sono sfuggiti all'analisi e all'interesse degli investitori istituzionali, 63 dei quali (di cui 41 italiani e 22 stranieri, per un totale di 179 milioni, pari al 10% della capitalizzazione) risulta presente nell'azionariato delle aziende quotate in questo mercato. Il numero complessivo delle quote detenute dagli istituzionali e' di 115, per un investimento medio di 2,9 milioni. Tra le societa' piu' attive figurano Zenit, Lemanik, Nextam Partners, Anima, Sella Gestioni e Arca.

Infine, lo stato di salute delle aziende quotate all'Aim si riflette anche sul piano occupazionale, dove la crescita registrata nel 2013 si e' attestata al 13% a/a a 3.018 dipendenti complessivi (67 in media). Tra le societa' che hanno incrementato le assunzioni spiccano Green Power (+139%), Italia Independent (+121%), Notorious Pictures (+50%), Primi sui Motori (+13%). "Gli elementi migliorativi del mercato sono legati alla presenza di nuovi investitori specializzati e alla disponibilita' di informazioni previsionali: solo il 22% del mercato annuncia piani strategici e solo 5 societa' su 51 (Digital Magics, Enertronica, First Capital, Innovatec e Primi sui Motori) forniscono obiettivi quantitativi", ha commentato Anna Lambiase, a.d. di Ir Top. "La trasparenza dell'informazione finanziaria e' condizione per attrarre gli investitori e alle Pmi e' richiesto uno sforzo ulteriore per essere piu' appetibili. Dopo questi primi sette mesi molto positivi per i collocamenti sul mercato, ci attendiamo una ulteriore significativa crescita per l'intero 2014 con un obiettivo di 60 societa' sull'Aim Italia entro l'anno", ha concluso Lambiase.com/ofb